

Comunicato stampa 24 luglio 2003

In diminuzione la produzione industriale: variazione contenuta per le medie e grandi imprese (-0,2%), più consistente per le piccole (-1,5%) e per le aziende artigiane (-3,8%)

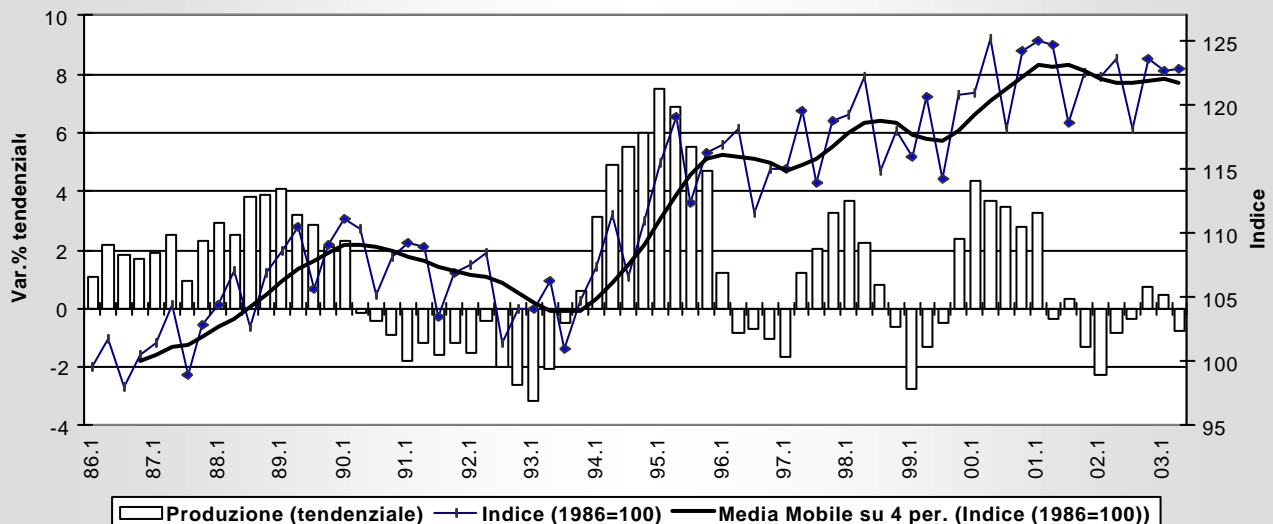
**L'analisi congiunturale
di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la
collaborazione della Associazioni dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA
Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia)**

I risultati dell'analisi sono desunti da 1.700 interviste ad aziende industriali e da 1.400 interviste ad aziende artigiane dei comparti manifatturieri.

La produzione industriale lombarda si assesta sui valori raggiunti nel 1° trimestre 2003 (+0,01% la variazione congiunturale) e diminuisce leggermente su base annua (-0,7% sul 2° trim.2002). In termini destagionalizzati si registrano una flessione congiunturale (-1,4% rispetto al trimestre precedente) e una lieve accentuazione (-1,1%) su base annua. In questa fase sostanzialmente statica, sono ancora le aziende di minor dimensione a registrare i risultati più critici (-3,8% la variazione annua per le aziende dell'artigianato di produzione e -1,5% per quelle industriali fra i 10 ed i 50 addetti).

Le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre sono negative e manifestano un pessimismo diffuso, in parte determinato dal continuo scivolamento dell'attesa ripresa produttiva. Sono però in crescita gli ordinativi, soprattutto come dato tendenziale (+2,3%); a livello congiunturale sono stabili (+0,1%). Lieve ripresa per l'occupazione (+0,2% la variazione all'interno del trimestre).

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN LOMBARDIA (1986 - 2003)



Il 2° trimestre 2003 si chiude in un clima di sostanziale stallo della produzione manifatturiera lombarda. I segnali di stazionarietà che provengono dai dati grezzi, diventano segnali di lieve flessione eliminando la componente stagionale (i dati destagionalizzati registrano infatti un -1,1% su base annua e un -1,4% rispetto al trimestre precedente). Va ricordato che il secondo trimestre 2002, col quale si realizza il confronto su base annua, è stato il miglior trimestre del 2002. L'indice della produzione industriale si attesta a quota 122,8 (1986=100) confermando il valore raggiunto nel primo trimestre.

La flessione della produzione su base annua rimane una costante per le imprese di minor dimensione, che non raggiungono valori positivi dal 2001; per le grandi e le medie imprese si può correttamente parlare di stazionarietà, visto che le variazioni sono contenute entro lo 0,2%.

Le aziende artigiane con produzioni manifatturiere, indubbiamente condizionate dai minori ordinativi delle aziende industriali, registrano un -3,8% su base annua e un -2,2% sul 1° trimestre 2003.

Lo spaccato per destinazione economica dei beni non mostra andamenti differenti nelle tre classi considerate. Sembrano soffrire maggiormente le imprese che producono beni finali e beni intermedi (-0,9%) rispetto a quelle che producono beni d'investimento (-0,7%), ma si tratta di differenze marginali.

La disaggregazione per settori mostra invece andamenti differenziati, con i settori tradizionalmente più incidenti della regione che risentono maggiormente della contrazione produttiva rispetto a quelli meno rilevanti. Il settore delle Pelli e calzature e quello dei Mezzi di trasporto flettono di oltre il 5%; meno negativi Legno e mobilio, Tessile, Carta editoria, Chimica e Meccanica. Sono positivi i settori della Gomma plastica, Siderurgia, Minerali non metalliferi, Alimentari e Abbigliamento, favorito da fattori di stagionalità del ciclo produttivo.

Tra le aziende artigiane nessun settore registra variazioni positive su base annua e i risultati peggiori si hanno per Pelli-calzature (-9,4%) e Tessile (-7,0%).

- Il **fatturato** perde lo 0,5% rispetto ad un anno prima; sono ancora negative le piccole imprese (-1,8% quelle fra 10 e 50 addetti e -5,8% quelle artigiane), sono stabili le medie imprese, che registrano una variazione nulla, e crescono le grandi (+1,2%). La componente estera del fatturato segna il passo (-1,2%) e quella interna si ferma a -0,2%. Fra i settori spiccano in positivo: Minerali non metalliferi (+2,0%), Gomma plastica (+1,9%), Alimentari (+1,8%) e Siderurgia (+1,4%). Chiudono la classifica: Pelli - calzature (-12,5%) e Tessile (-4,4%).
- Il **tasso d'utilizzo degli impianti** rimane oltre il 76% per l'industria, riportandosi sui livelli del secondo trimestre 2002. Le imprese artigiane invertono la tendenza tornando al 73%. Fra i settori: Minerali non metalliferi (81,6%), Siderurgia (79,3%) e Gomma plastica (78,9%) si confermano ai primi posti. Pelli-calzature si conferma come settore più sofferente anche come tasso di utilizzo degli impianti (72,9%) insieme all'abbigliamento (73,3%).
- Gli **ordinativi acquisiti nel trimestre** confermano il segno positivo degli scorsi trimestri (+2,3% il dato tendenziale) per l'industria, con la componente estera (+2,5%) ancora maggiormente dinamica rispetto a quella interna (+1,5%). Anche il dato congiunturale (destagionalizzato), si mantiene su valori vicini a quelli registrati lo scorso trimestre (+0,7%). Il dato congiunturale delle aziende artigiane registra un -0,2% per gli ordini dall'estero e un -1,5% per quelli interni. A livello settoriale spicca ancora il settore delle Pelli-calzature che perde il 20,1%. Fra gli altri settori l'Alimentare si mantiene su ottimi discreti di crescita (+7,0%), seguito dalla Chimica (+4,5%).

- L'**occupazione** è stabile con una piccola variazione positiva all'interno del trimestre (+0,2%); incrementano leggermente i livelli occupazionali le medie e grandi imprese industriali (+0,3% e +0,2%) e sono stabili le piccole. Le artigiane vedono una variazione del -0,7%, in buona parte determinata da abbigliamento, tessile e calzature che perdono più del 2%. A livello settoriale spicca l'Alimentare che incrementa del 2,5% i livelli occupazionali, seguito da Carta editoria con l'1%. Tutti gli altri settori registrano variazioni minime e possono considerarsi stazionari.
- Il **livello delle scorte dei prodotti finiti** è ritenuto adeguato dal 70,3% delle imprese intervistate; fra le restanti le valutazioni di esuberanza prevalgono ancora su quelle di scarsità portando il saldo a +5,2%; per le scorte di materie prime l'82,4% delle imprese giudica adeguato il livello con un saldo pari a +0,1%.
- I **prezzi** medi delle materie prime sono in aumento (+0,4%) mentre quelli dei prodotti finiti sono in lieve diminuzione (-0,1%).

Quanto alle aspettative degli imprenditori per il 3° trimestre 2003, sono negativi i saldi della produzione (-5,1%), domanda interna (-4,3%) e occupazione (-3,2%). E' ancora positivo il saldo della domanda estera (+0,6%). Le imprese artigiane mostrano invece tutti i saldi negativi (-10,0% produzione, -9,0% domanda interna, -1,1% domanda estera, -0,8% occupazione). E' importante notare che prevede stazionarietà un numero rilevante di imprese che si attesta intorno al 40% (per l'occupazione si raggiunge l'80%).

L'analisi delle aspettative degli imprenditori, unitamente allo studio del ciclo economico, mostrano l'industria manifatturiera lombarda ancora in una fase di stallo, con incertezze per il futuro. Una situazione che porta ad ipotizzare per il 3° trimestre 2003 variazioni della produzione industriale con segno negativo, soprattutto per le aziende di minor dimensione e quelle artigiane.

In occasione dell'indagine congiunturale, gli imprenditori lombardi sono stati intervistati anche sul tema del **processo di riforma istituzionale** in senso federalista, e dalle risposte sono emersi elementi di indubbio interesse:

- ⇒ Solo il 25% si ritiene abbastanza informato sul dibattito e le proposte in atto, mentre più del 40% è "poco informato"; una quota compresa fra il 23 ed il 32%, a seconda della dimensione d'impresa, si ritiene "per nulla informato";
- ⇒ Il 74% degli imprenditori ritiene "molto utile" che la Regione, Unioncamere Lombardia e le Associazioni imprenditoriali si attivino per informare meglio le imprese su questo tema;
- ⇒ Il 36% pensa che dal processo di riforma istituzionale deriveranno riflessi diretti sulle imprese, mentre quasi il 25% ritiene che "non cambierà nulla" e quasi il 40% non sa esprimere una valutazione;
- ⇒ Fra coloro che si attendono effetti sulle imprese, sono decisamente elevate (fra il 77 e il 92%) le quote di imprenditori che si attendono miglioramenti in tema di semplificazione amministrativa, competitività del "sistema Lombardia", servizi alle imprese, incentivi, adeguamento delle infrastrutture, capacità di attrarre investimenti e diminuzione della pressione fiscale.

Per ulteriori informazioni:

Ketchum P.R. – Ufficio Stampa Unioncamere Lombardia

Daniela Pradella 02 624119.18 daniela.pradella@ketchum.it

Eugenio Tumsich 336 790554 eugenio.tumsich@ketchum.it

Ufficio Stampa Confindustria Lombardia

Nicoletta Bertone 3355446914 n.bertone@federlombardia.it www.confindustria.lombardia.it

Tabelle Industria

Industria manifatturiera lombarda Principali risultati dell'indagine congiunturale (variazioni tendenziali, salvo diversa indicazione)

	T2.02	T3.02	T4.02	T1.03	T2.03
Produzione	-0,8	-0,4	0,8	0,5	-0,7
Tasso di utilizzo degli impianti (5)	76,3	74,3	76,4	76,2	76,3
Ordini interni	3,5	3,2	3,8	3,0	1,5
Ordini esteri	2,8	2,5	4,1	4,1	2,5
Periodo di produzione assicurata (1)	50,9	53,2	54,8	51,5	48,5
Giacenze prodotti finiti (2)	2,4	-0,2	2,1	3,9	5,2
Giacenze materiali per la produzione (2)	-1,2	-1,1	-1,9	-1,5	0,1
Fatturato interno	-1,9	-0,5	0,9	0,1	-0,2
Fatturato estero	-0,3	2,0	0,9	1,2	-1,2
Fatturato totale	-1,0	0,1	0,8	0,1	-0,5
Quota fatturato estero (%)	34,5	33,7	33,6	34,1	33,8
Addetti fine trimestre (3)	0,5	-0,2	-0,5	0,0	0,2
Prezzi materie prime (4)	1,2	0,8	0,6	1,2	0,4
Prezzi prodotti finiti (4)	0,3	0,2	0,0	0,1	-0,1

Fonte: Indagine congiunturale

(1) Giornate lavorative

(2) Saldo (punti %) eccedenze-scarsità

(3) Variazioni nell'arco del trimestre

(4) Variazioni su trimestre precedente

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

**Principali risultati dell'indagine congiunturale
II° trimestre 2003**

	Produ- zione	% Utilizzo impianti	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Ordini (giorni)	Produs. Assicu- rata	Saldo scorte prodotti finiti	Variazion e addetti
Totale	-0,7	76,3	-0,5	1,5	2,5	45,8	48,5	5,2	0,2
10-49 addetti	-1,5	73,1	-1,8	0,8	0,6	41,7	38,7	-3,5	0,0
50-199 addetti	-0,2	78,4	0,0	1,7	1,7	51,7	56,3	12,3	0,3
200 addetti e +	-0,2	79,2	1,2	2,5	6,6	46,3	55,9	20,3	0,2
Siderurgia	0,92	79,3	2,5	-1,7	0,5	52,6	50,0	1,6	-0,1
Min. non metall.	0,64	81,6	1,2	1,3	-6,3	40,5	52,4	-6,7	-0,5
Chimica	-0,59	76,5	-0,3	4,6	3,5	34,1	29,6	2,7	-0,3
Meccanica	-0,39	76,7	-0,1	2,3	2,9	54,6	62,6	0,9	0,1
Mezzi trasp.	-5,20	73,8	-2,6	3,0	18,2	42,5	61,2	22,7	-0,2
Alimentari	0,49	79,3	1,2	7,3	5,6	27,2	23,5	-2,9	2,5
Tessile	-2,00	74,0	-3,6	-1,8	0,1	40,5	39,5	23,8	-0,3
Pelli e calzature	-5,88	72,9	-11,9	-19,9	-5,5	48,1	46,6	-10,0	0,8
Abbigliamento	0,01	73,3	0,1	-0,8	-3,5	42,4	47,9	-11,4	0,0
Legno e mobilio	-2,96	74,0	-2,0	3,0	-6,9	40,2	39,4	14,0	0,4
Carta-editoria	-1,62	74,4	-1,0	-0,7	2,6	41,6	27,7	10,7	1,0
Gomma-plastica	1,21	78,9	0,9	2,1	7,4	37,7	32,7	12,5	0,3
Industrie varie	3,82	76,9	7,1	4,7	3,1	54,0	56,1	0,0	0,3
Beni di consumo	-0,9	74,3	-0,9	0,6	-1,4	41,4	39,0	3,9	0,6
Beni intermedi	-0,9	75,8	-0,6	0,9	2,1	41,6	39,5	7,5	-0,1
Beni di investim.	-0,7	77,2	-1,4	1,7	2,3	61,0	71,8	1,0	0,2
Varese	-1,5	74,5	-1,6	1,8	3,9	45,5	46,7	-5,5	1,0
Como	-0,1	76,1	-1,1	5,0	1,2	39,7	40,7	8,2	0,2
Lecco	-1,0	73,5	-1,4	-2,4	8,2	47,1	52,0	20,0	-0,2
Sondrio	4,7	81,2	6,9	6,8	7,4	34,4	29,4	-3,2	1,2
Milano	0,0	74,7	1,2	1,7	-0,7	52,1	55,0	3,7	0,1
Lodi	1,6	81,3	-0,6	5,3	4,8	48,4	43,0	-5,9	-0,3
Bergamo	-1,0	77,1	1,0	1,1	2,7	45,1	47,4	9,9	-0,2
Brescia	-2,3	76,2	-1,9	2,3	3,8	40,9	41,4	4,0	-0,2
Pavia	-1,1	74,4	-3,7	-5,5	-0,1	40,2	43,2	6,0	0,5
Cremona	-2,8	77,7	-3,4	4,6	-2,7	53,4	56,7	-3,5	2,0
Mantova	1,2	79,7	-0,6	-0,9	-6,5	39,8	40,5	11,1	0,3

Fonte: Indagine congiunturale

n.s. = non significativo

n.d. = dato non disponibile

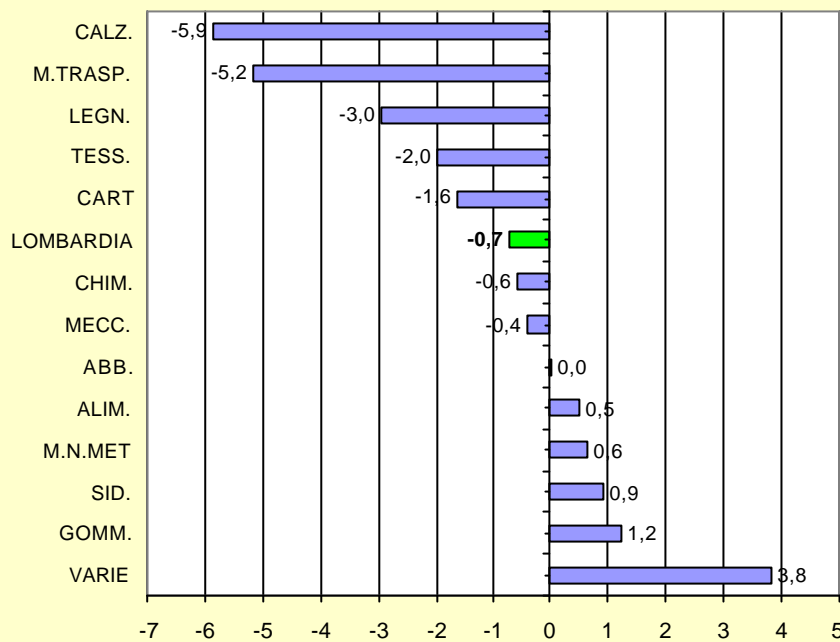
Le elaborazioni secondo la destinazione economica dei beni non sono ponderate.

Produzione, ordini interni ed esteri, fatturato: variazioni su anno precedente

Tasso di utilizzo degli impianti: valore del trimestre corrente.

Ordini (giorni): giornate di lavoro corrispondenti agli ordini totali acquisiti nel trimestre.

Lombardia Variazione tendenziale della produzione per settore (%)



Lombardia Variazioni tendenziali della produzione per provincia (%)

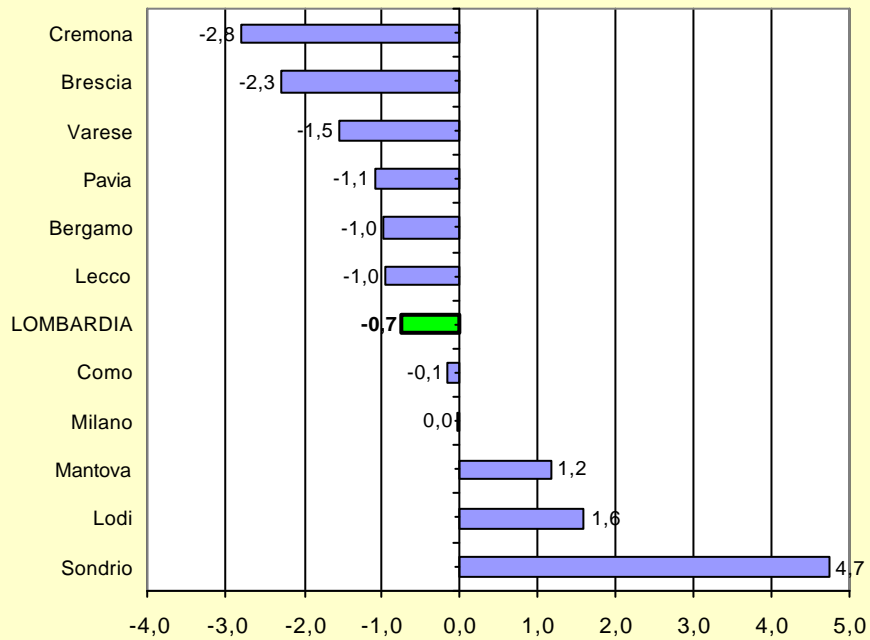


Tabelle Artigianato

Artigianato manifatturiero lombardo Principali risultati dell'indagine congiunturale (variazioni tendenziali, salvo diversa indicazione)

	T2.02	T3.02	T4.02	T1.03	T2.03
Produzione	-3,3	-3,0	-1,5	-2,9	-3,8
Tasso di utilizzo degli impianti (5)	75,4	73,0	72,0	75,1	73,0
Ordini interni (4)	1,5	-2,4	0,3	-2,2	-1,5
Ordini esteri (4)	0,1	0,6	1,7	-1,6	-0,2
Periodo di produzione assicurata (1)	41,6	39,2	37,6	35,3	34,3
Giacenze prodotti finiti (2)	-16,5	-18,6	-20,3	-17,9	-14,5
Giacenze materiali per la produzione (2)	-11,4	-13,4	-13,1	-11,1	-11,7
Fatturato interno	-3,6	-2,9	-1,9	-3,7	-5,8
Fatturato estero	-2,9	-0,2	-0,6	-1,3	-1,6
Fatturato totale	-3,6	-2,6	-1,9	-3,7	-5,8
Quota fatturato estero (%)	15,5	14,8	12,5	10,3	14,7
Addetti fine trimestre (3)	0,6	-1,1	-0,8	-0,5	-0,7
Prezzi materie prime (4)	1,1	1,5	1,1	1,7	1,2
Prezzi prodotti finiti (4)	0,1	0,2	-0,2	0,1	-0,3

(1) Giornate lavorative

(2) Saldo (punti %) eccedenze-scarsità

(3) Variazioni nell'arco del trimestre

(4) Variazioni su trimestre precedente

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

**Principali risultati dell'indagine congiunturale
II° trimestre 2003**

	Produ- zione	% Utilizzo impianti	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Ordini (giorni)	Produs. Assicu- rata (giorni)	Saldo scorte prodotti finiti	Variazione addetti
Totale	-3,8	73,0	-5,8	-1,5	-0,2	44,2	34,3	-14,5	-0,7
3-5 addetti	-4,4	68,6	-6,9	-1,9	0,9	47,4	39,5	-13,6	-0,7
6-9 addetti	-5,3	71,5	-6,5	-3,0	-2,9	39,9	31,5	-17,0	-0,6
10-49 addetti	-2,4	76,8	-4,6	-0,4	0,8	45,3	32,6	-12,9	-0,7
Siderurgia	-5,4	60,7	-4,6	-5,9	-0,2	34,5	28,8	-44,5	-1,2
Min. non metall.	-0,8	73,2	-0,4	3,6	0,4	36,1	28,1	0,0	2,1
Meccanica	-2,6	74,6	-4,8	-1,5	-0,2	42,7	35,6	-12,8	-0,7
Alimentari	-4,3	68,3	-5,1	-4,2	4,7	47,7	36,0	-5,1	1,0
Tessile	-7,0	74,4	-10,0	-0,9	-1,2	43,8	29,7	-17,6	-2,9
Pelli e calzature	-9,4	64,4	-7,7	-5,7	-4,5	45,3	34,0	-19,4	-2,4
Abbigliamento	-5,7	72,3	-11,7	-2,8	-2,1	44,0	29,3	-6,7	-3,7
Legno e mobilio	-2,3	71,7	-2,5	1,1	4,6	50,6	49,0	-12,9	0,8
Carta-editoria	-2,9	74,6	-4,6	-1,1	-5,8	39,9	20,3	-32,0	0,4
Gomma-plastica	-4,3	71,6	-5,4	-2,2	-1,9	47,7	29,1	-29,5	1,4
Industrie varie	-2,9	76,2	-3,5	-2,0	0,4	53,1	28,2	-5,6	-1,2
Beni di consumo	-5,0	70,4	-6,5	-2,3	-1,6	46,7	31,1	-12,9	-1,2
Beni intermedi	-3,3	73,6	-4,6	-1,4	0,8	42,4	34,2	-18,3	-0,2
Beni di investim.	-4,3	67,7	-8,7	-2,2	-1,5	42,7	37,3	-3,7	-0,2
Varese	-6,8	71,8	-9,5	-1,4	6,2	46,5	34,4	-9,4	-1,0
Como	-3,1	74,9	-6,0	-2,6	-4,2	46,3	32,8	-10,6	-0,4
Lecco	-2,3	80,3	-4,2	-1,8	2,8	32,7	28,1	-2,9	-2,7
Sondrio	-3,5	79,6	-3,5	4,3	0,3	41,7	36,7	-12,5	3,4
Milano	-4,3	68,6	-5,6	-2,4	-0,4	49,3	33,1	-28,4	-0,5
Lodi	2,2	79,3	-1,1	2,4	22,1	47,6	53,0	-20,0	2,1
Bergamo	-1,3	75,4	-3,3	-1,5	-3,8	44,2	37,4	-17,1	-0,6
Brescia	-4,2	69,4	-6,9	-2,1	-2,1	43,7	32,2	-9,4	-0,7
Pavia	-4,9	71,1	-6,5	-4,0	-9,2	39,7	28,2	-21,2	-0,8
Cremona	-5,7	71,5	-5,7	-1,8	4,2	44,1	36,4	-16,1	-1,2
Mantova	-5,5	74,4	-6,0	0,6	4,8	43,1	24,5	-8,9	-1,5

Fonte: Indagine congiunturale

n.s. = non significativo

n.d. = dato non disponibile

Le elaborazioni secondo la destinazione economica dei beni non sono ponderate.

Produzione, ordini e fatturato: variazioni su anno precedente

Tasso di utilizzo degli impianti: valore del trimestre corrente.

Ordini (giorni): giornate di lavoro corrispondenti agli ordini totali acquisiti nel trimestre.

